

Autonomia Scolastica



Dalla cultura dell'adempimento alla cultura
del risultato

A cura di Sambri Paola

Concetto di Autonomia



✎ Nel campo delle scienze giuridiche tale termine fu ed è adoperato talora per indicare la qualità, in genere, di un ente che sia dotato di propria vitalità per sé stante, per indicare la sua indipendenza, la sua libertà, la non ingerenza da parte di altri nella sfera di attività naturale propria di uomini singoli o di loro collettività, oppure nell'uso del diritto che a essi può competere; talaltra invece il termine stesso viene usato per indicare una relazione, un rapporto in cui chi possiede autonomia si trova di fronte ad altri, e più specialmente, per indicare la posizione di maggior o minore dipendenza del primo verso altri.

Gli strumenti normativi



- ❧ Le Istituzioni scolastiche hanno acquisito personalità giuridica e **autonomia**:
- ❧ A norma dell'**articolo 21 legge** 15 marzo 1997,n.59(Legge Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e dagli Enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa

e

- ❧ Del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999,n.275



- ❧ Il Decreto del Presidente della Repubblica, 8 marzo 1999, n. 275 ha dettato le disposizioni per la disciplina generale dell'autonomia delle istituzioni scolastiche ,ha individuato le funzioni ad esse trasferite ed ha provveduto alla ricognizione delle disposizioni di legge abrogate.
- ❧ Il Decreto del Presidente della Repubblica, 8 marzo 1999, n. 275, si applica alle istituzioni scolastiche a decorrere dal 1 Settembre 2000

.

Natura e scopi dell'autonomia nelle istituzioni scolastiche



∞ Le istituzioni scolastiche sono espressione di **autonomia funzionale** e provvedono alla definizione e alla **realizzazione dell'offerta formativa**, nel rispetto delle funzioni delegate alla Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli enti locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del **decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112**. A tal fine interagiscono tra loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

Tipologie di Autonomia



- ∞ l'art. 21, l. 59 del 15 marzo 1997 articola l'autonomia scolastica in: ·
- ∞ autonomia organizzativa
- ∞ autonomia didattica
- ∞ autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo

L'Autonomia organizzativa

L'art 5 del DPR 275/99 finalizza l'autonomia organizzativa :

- ❧ al miglioramento del servizio scolastico,
- ❧ al miglior utilizzo delle risorse umane e delle strutture;
- ❧ all'inserimento delle tecnologie e al coordinamento con il contesto territoriale.
- ❧ adattamento calendario scolastico regionale
- ❧ ottimizzazione del tempo scuola e l'introduzione di innovative tecnologie
- ❧ programmazione pluriennale dell'orario del curriculum

L'Autonomia didattica



Per l'art 4 del DPR 275/99 L'autonomia didattica può essere intesa come la facoltà delle istituzioni scolastiche e dei docenti di

- ✧ Progettare;
- ✧ Mettere in atto;
- ✧ Verificare
- ✧ Percorsi formativi e ambienti di insegnamento/apprendimento,
Finalizzati al successo formativo degli allievi in un contesto del territorio.



Per raggiungere questo fine, le scuole possono adottare “tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune”; in particolare:

- ❧ a)l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- ❧ b)la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione degli spazi residui;
- ❧ c)l'attivazione di percorsi didattici individualizzati;
- ❧ d)l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- ❧ e)l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

L'Autonomia di ricerca sperimentazione e sviluppo e gli enti di sviluppo



∞ L'art 6 del DPR attribuisce alle scuole anche l'autonomia di ricerca , sperimentazione e sviluppo, che integrandosi con le prime due , realizza una triangolazione di condizioni e di compiti, che assume efficacia solo se le tre componenti comunicano tra di loro

L AUTONOMIA DI RICERCA DISPERIMENTAZIONE DI SILUPPO SICONCRETIZZA IN:



- ❧ Progettazione formativa e di ricerca valutativa
- ❧ Formazione e aggiornamento del personale
- ❧ Innovazione metodologica e disciplinare
- ❧ la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione
- ❧ La documentazione didattica
- ❧ Gli scambi d'informazioni didattiche
- ❧ L'integrazione del sistema didattico grazie anche alla formazione professionale

Finanziamenti



- ☞ Alle Istituzioni scolastiche è assegnata dallo Stato , una **dotazione finanziaria per il funzionamento amministrativo e didattico** , a norma dell'articolo 21 , comma5 , della legge n.59 del 1997 e dell'articolo6 , comma3 del decreto del Presidente della Repubblica n.233 del 1998.
- ☞ Tale dotazione finanziaria è **attribuita senza altro vincolo di destinazione** che quello dell'utilizzazione prioritaria per lo svolgimento delle attività di istruzione , di formazione e di orientamento proprie di ciascuna tipologia e di ciascun indirizzo di scuola , **come declinato nel Piano dell'Offerta Formativa.**

Il Piano dell'Offerta formativa



∞ Il Piano dell' offerta formativa è la carta d'identità della scuola : in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto , l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare ,extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Legge 107



- œ Il sistema nazionale di istruzione e formazione è stato recentemente riformato dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107
- œ Principali novità introdotte a decorrere dal 1° settembre 2015:
 - œ Piano triennale dell'offerta formativa
 - œ Entro il 30 ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento ciascun Istituto elabora e d approva il P.O.F. di durata triennale (comma 12)

L'offerta Formativa



Offerta formativa deve contenere:

- ❧ La Programmazione della FORMAZIONE docenti e ATA
Il Fabbisogno delle risorse: Organico docente e ATA, Infrastrutture, attrezzature e materiali (comma 12 14)

- ❧ Esiste quindi ed è formalizzato nel Piano triennale un legame diretto tra offerta formativa e risorse(organico e risorse materiali)
- ❧ “Le Istituzioni scolastiche.. Individuano il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia in relazione all’offerta formativa che intendono realizzare”(comma 7)

- ❧ Il Piano triennale dell’offerta formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Fasi del PTOF



- ∞ IL DS definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
- ∞ Il Collegio dei docenti elabora il Piano
- ∞ Il Consiglio di Istituto approva il Piano

Altre azioni previste



Tra le altre azioni previste dalla legge 107 del 2015

☞ Promozione di reti di scuole del medesimo ambito territoriale per utilizzo docenti, realizzazione di progetti, formazione, compiti amministrativi...

(commi 70 – 72)

Piano Nazionale della scuola digitale

- ❧ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- ❧ Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali
- ❧ Portale unico dei dati della scuola
- ❧ Formazione dei docenti per innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento
- ❧ Formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- ❧ Potenziamento delle infrastrutture di rete
- ❧ Adozione di testi didattici in formato digitale
- ❧ Produzione e diffusione di materiali didattici, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici
(comma 58)



☞Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo....

(Gandhi)